



Unioncamere
Veneto

DELEGAZIONE DI BRUXELLES

TITOLO	WORKSHOP Financial Instruments for COSME and Horizon2020
LUOGO E DATA	11 Aprile 2012 Parlamento Europeo - Bruxelles
ORGANIZZATORE	Commissione Industria, Ricerca ed Energia

Relazione

La commissione ITRE del Parlamento Europeo, su iniziativa degli Onorevoli Riera Madurell (S&D) e Creutzmann (ALDE), ha organizzato un workshop sugli strumenti finanziari previsti per il periodo 2014-2020, COSME e Horizon 2020.

Il workshop ha previsto due panel di interventi, il primo ha portato alla luce le posizioni della Commissione Europea, della BEI e del Fondo Europeo per gli Investimenti, il secondo quelle degli esponenti del mondo non-istituzionale.

Ad aprire la prima sessione è stata l'On. **Riera Madurell**, che dopo i ringraziamenti di rito, ha chiarificato come lo scopo del workshop fosse quello di fornire una nuova prospettiva sugli strumenti finanziari dedicati alle PMI, circa 1 milione in tutta Europa e occupano circa 10 milioni di cittadini europei. Esse rappresentano quindi la forza motrice e un attore importante per la crescita in questo periodo.

Horizon 2020 potrebbe porre rimedio all'attuale crisi e un maggiore accesso al credito per raggiungere un più alto numero di PMI. Questo si tradurrebbe in un miglioramento del settore privato affinché possa essere incentivato ad investire in attività di Ricerca e Innovazione. I primi ad intervenire sono **Jean-David Malo**, *Head of Unit, financial engineering, DG RTD* e **Per-Ove Engelbrecht**, *Head of Unit, financing innovation and SMEs, DG ENTR* con una presentazione congiunta sugli aspetti più tecnici. Si sente la necessità di incoraggiare il contributo privato a complemento degli strumenti finanziari pubblici e il Programma per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e il Settimo Programma Quadro (FP7) hanno rappresentato un'ottima base per costruire il nuovo programma. COSME e Horizon 2020 si presentano come programmi complementari. I nuovi programmi Horizon 2020 e COSME prevedono una serie di strumenti finanziari volti a promuovere l'accesso al credito per le PMI attraverso intermediari finanziari che agiscono per conto o in partenariato con la Commissione europea. Normalmente questi strumenti sono gestiti dalla Banca Europea degli Investimenti, rappresentata da **Marc D'Hooge**, *Deputy Head of Division Development & Innovation, EIB* e dal Fondo Europeo per gli Investimenti rappresentato da **Birthe Bruhn-Leon**, *Head of Mandate Management, EIF*, ma possono intervenire anche altri istituti finanziari.

Entrambi i nuovi programmi prevedono strumenti di agevolazione al credito e di equity simmetrici e complementari. Lo strumento di equity è concepito per sostenere fondi d'investimento che forniscono capitale di rischio (venture o mezzanine) al sistema produttivo. Nell'ambito dell'Horizon 2020 esso supporta fondi che offrono strumenti d'investimento a PMI

e mid caps in fase di start up e early stage. Nel COSME, invece, lo strumento di equity è orientato a sostenere imprese in fase di crescita. Gli strumenti di equity dei due programmi possono essere combinati per creare fondi multi stage che coprano varie fasi, dallo start up all'espansione. Lo strumento di equity può anche sostenere fondi di venture capital a gestione pubblica, compresi quelli finanziati tramite i fondi strutturali. Invece, lo strumento di agevolazione al credito interviene principalmente sotto forma di garanzia sui prestiti alle PMI. I prestiti rientreranno nell'ambito dell'Horizon 2020 o del COSME a seconda dell'entità del finanziamento (COSME: fino a 150 000 euro, Horizon al di sopra dei 150 000 euro). L'individuazione di tali soglie parte dai dati concernenti l'utilizzo degli attuali strumenti finanziari nel quadro del CIP, in base ai quali il 94% di tutte le richieste di finanziamento provenienti dalle PMI sono inferiori a 150 000 euro. Nel corso del dibattito diversi esponenti del mondo imprenditoriale hanno tuttavia avanzato la proposta di innalzare la soglia massima prevista nell'ambito del COSME, il che andrebbe tuttavia a creare una sovrapposizione con la soglia minima fissata per l'Horizon.

Per quanto riguarda la tipologia di progetti, mentre lo strumento di agevolazione al credito previsto nell'ambito del COSME sarà utilizzato per sostenere progetti con un potenziale impatto sul mercato, Horizon sarà indirizzato esclusivamente a progetti con un alto contenuto di ricerca e innovazione, secondo una griglia di valutazione elaborata dalla Commissione e composta da 10 criteri. In entrambi i casi, poiché il Fondo europeo per gli investimenti gestirà gli strumenti finanziari in maniera unitaria, l'intermediario finanziario non dovrà precisare in quale programma ricade il finanziamento, né modulare i propri prodotti d'investimento in funzione delle diverse combinazioni tra i due programmi, ma sarà il FEI ad occuparsi internamente della gestione.

Rispetto ai due strumenti finanziari si parla di un effetto moltiplicatore sulla cui quantificazione è tuttora aperto il dibattito. A detta dei tecnici consultati dal Parlamento europeo, infatti, le previsioni della Commissione sarebbero eccessivamente ottimistiche.

Ad aprire la seconda sessione del workshop è stato l'On. **Creutzmann**, che ha introdotto rappresentanti del mondo non istituzionale europeo, nello specifico il prof. **Massimo Colombo** *Professore di Economia e Innovazione Tecnologica, al Politecnico di Milano*, la d.ssa **Elisa Bevilacqua**, *senior advisor presso l'Associazione Europea delle Banche Co-operative*, il prof. **José Fernando Figueredo**, *segretario dell'European Association of Mutual Guarantee Societies (AECM)* e **David Connell**, *Project Leader all'Università di Cambridge*. I relatori, per quanto siano concordi sulle potenzialità dei due strumenti esprimono i loro dubbi sull'accessibilità di questi strumenti soprattutto alle micro e piccole imprese. Il problema resta quindi l'eccessiva burocrazia e rigidità dei programmi di finanziamento europei.

Nel corso dell'incontro, il Parlamento europeo ha inoltre presentato uno studio in cui analizza in maniera approfondita il potenziale del venture capital nell'Unione europea (in allegato). Tuttavia sussistono pareri discordanti sull'efficacia di tale strumento a supporto delle PMI, come dimostrerebbe uno studio presentato dall'Università di Cambridge che propone in via alternativa il modello statunitense, basato sull'utilizzo degli appalti pubblici per favorire la ricerca e l'innovazione delle PMI. Si tratta non di progetti, ma di contratti pubblici aggiudicati secondo procedure di gara trasparenti e finanziati al 100% dalla Pubblica amministrazione con un'ampia partecipazione (circa il 70%) di imprese con meno di 25 dipendenti.

LINK

[HTTP://WWW.EUROPARL.EUROPA.EU/COMMITTEES/IT/ITRE/EVENTS.HTML?ID=WORKSHOPS](http://www.europarl.europa.eu/committees/it/itre/events.html?id=workshops)

DISPONIBILITÀ DI SLIDES DELL'EVENTO	SI	X	NO	
<p>Eseguito da: Laura Lecci</p> <p>UNIONCAMERE DEL VENETO Delegazione di Bruxelles Av. de Tervueren 67 - B - 1040 Bruxelles Tel. +32 2 5510490 Fax +32 2 5510499 e-mail: bxl@ven.camcom.it</p>				